

CONDIFESA PIACENZA: POLIZZE AGEVOLATE ANCHE NEI COMUNI MONTANI

IN QUESTA RUBRICA CONDIFESA SI IMPEGNA A DIFFONDERE INFORMAZIONI UTILI ALLE AZIENDE AGRICOLE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA



Gianmaria Sfolcini
presidente di Condifesa e
Stefano Cavanna direttore Condifesa

La campagna assicurativa 2023 sta registrando per Condifesa Piacenza risultati positivi: quest'anno il Consorzio vedrà una crescita dal punto di vista dei valori raggiungendo un incremento dei prodotti vegetali del 15%.

È anche grazie al denso lavoro di assistenza che gli uffici offrono ai soci se molti nuovi agricoltori hanno scelto di assicurare: Condifesa Piacenza arriva infatti a tutelare oltre 1800 soci in ben 18 provincie di 6 regioni italiane, rappresentando uno dei Consorzi più grandi a livello nazionale.

“Un fatto positivo – commenta il direttore Stefano Cavanna – è stato quello di arrivare ad assistere aziende agricole anche in aree di alta collina e montagna come Farini D’Olmo, Vernasca e Piozzano. In queste annate, visto il cambiamento climatico sempre più pressante, le aziende che utilizzano strumenti assicurativi avranno modo di ricevere aiuti economici senza rischiare





di compromettere l'intero fatturato in caso di eventi climatici avversi”.

Anche per il 2023 il pomodoro rimane il prodotto più assicurato: ad oggi rappresenta il 65% del valore totale, registrando un aumento del 31% rispetto alla scorsa campagna – anche in relazione all'aumento subito dal prezzo. Anche al di fuori della provincia di Piacenza, specialmente nelle provincie di Alessandria, Tortona, Pavia e Lodi il valore assicurato del pomodoro è aumentato ben del 46%. Anche prodotti con valori più ridotti, come la barbabietola da foraggio, la bietola da zucchero e la bietola da costa hanno registrato un aumento del valore assicurato fino all'105%.

“Sfortunatamente, è ormai difficile avere delle annate nelle quali nessun socio veda la propria azienda danneggiata anche solo parzialmente dalle avversità atmosferiche. Anche quest'anno registriamo sui frumenti danni liquidati da vento forte, siccità e perdita di peso specifico – afferma il Presidente Gianmaria Sfolcini – Il nostro Consorzio e i nostri soci sono caratterizzati da un importante spirito di mutualità, caratteristica che ci permette di rappresentare un punto di riferimento per le imprese agricole”.

La frequenza di calamità naturali e le grandi siccità sono fattori con i quali sarà sempre più necessario dover fare i conti. Le polizze agevolate contro queste calamità, con contributo molto ampio da parte dello stato, sono uno strumento utile che punta ad apportare maggiore resilienza alle aziende agricole: alla base della nuova PAC c'è la sfida di coinvolgere gli imprenditori agricoli che non utilizzano strumenti assicurativi e fare sistema, così da salvaguardare l'agricoltura italiana e i suoi prodotti.

La Gestione Del Rischio sarà dunque sempre più complessa, composta da molteplici strumenti oltre alle polizze agevolate come i fondi di mutualità e i fondi di stabilizzazione del reddito.

Ricordiamo anche che tutti coloro che hanno avuto danni da siccità superiori al 20% sui cereali possono presentare denuncia tramite il fondo AgriCAT presentandosi al proprio CAA. AgriCAT è il nuovo fondo mutualistico Nazionale che coinvolge tutte le aziende agricole percettrici di PAC, avente l'obiettivo di offrire una copertura base i danni alle produzioni causati da eventi avversi di natura catastrofale (Gelo e Brina, Siccità e Alluvione).